



Verso le elezioni politiche del 4 marzo 2018... ricordando la grande vergogna della “Legge Fornero” e degli esodati. L'unico partito a non votarla fu la Lega.



Alla fine del 2011, il governo del “professor” Monti (*fattosi nominare per l'occasione senatore a vita*) varava la cosiddetta “**manovra salva Italia**” che di lì a poco avrebbe reso gli italiani più poveri ed il Paese più debole e più asservito all'Europa delle banche.

L'esimio “professore”, profondo conoscitore dell'economia, **per salvare l'Italia**:

- **applicò l'IMU agli immobili produttivi** (*esercizi commerciali e capannoni industriali*) determinando la chiusura di tante attività e la migrazione oltre confine di molte altre (*con enorme perdita di posti di lavoro ed aumento della disperazione dei cittadini italiani*);
- **tolse l'esenzione dell'IMU alle prime case**, con effetti devastanti sulle economie delle famiglie (*che in Italia per circa l'80% possiedono la casa di abitazione*) e conseguente crollo del mercato immobiliare (*che era uno dei settori trainanti dell'economia nazionale*);
- **aumentò l'aliquota IVA al 22%**, riuscendo ad uccidere le transazioni commerciali tanto che per due anni consecutivi il gettito globale dell'IVA per lo Stato fu inferiore di quello dell'anno 2010 (*in cui l'IVA era al 20%*).

Un altro provvedimento sciagurato di quel governo fu la “Legge Fornero”, con cui venne innalzata all'improvviso l'età pensionabile per tutti i lavoratori italiani e che gettò qualche centinaio di migliaia di persone (*i cosiddetti “esodati”*) nella disperazione, perché allontanati dal lavoro e lasciati per anni senza pensione.

Il “professor” Monti e la “ministra” Fornero oggi girano con la scorta pagata con i soldi dei contribuenti italiani, mentre le loro vituperate riforme, in particolar modo la “Legge Fornero”, sono oggi (*nel dibattito politico elettorale*) criticate da tutti.



La totalità dei partiti ora disconosce la “Legge Fornero”... alcuni annunciano di volerla cambiare o emendare... altri ne invocano addirittura l’abolizione.

Quanto sono credibili?... considerando che gran parte di loro quella legge la votò?

Ad eccezione della Lega (*che votò compatta contro quella legge*) e di qualche transfuga tra i vari gruppi, l’appoggio alle politiche di Monti fu pressoché totale.

Il Partito democratico (*compresi quelli che oggi hanno fondato “Liberi e Uguali”*) appoggiò in maniera compatta la cd **“manovra salva Italia”**, da cui poi è scaturita l’intera riforma del welfare... la stessa cosa vale anche per l’ex Popolo della Libertà (*poi frammentato in Forza Italia, Ncd e Fratelli d’Italia*) che, pur con qualche defezione, non fece mancare i suoi voti (...il Movimento 5 Stelle allora non aveva una rappresentanza parlamentare).

Insomma, tra le forze politiche che nel 2011 sedevano in parlamento e che oggi si presentano alle elezioni, l’unica a votare contro quella famigerata **“legge amazza lavoratori”** fu la Lega... come è possibile verificare nella tabella sotto.

come hanno votato i gruppi

Gruppo	Favorevoli (Maggioranza)	Contrari (Minoranza)	Astenuti	Assenti	In missione
Futuro e Libertà	15	0	0	10	0
Gruppo Misto	20	1	1	22	0
Italia dei valori	1	20	0	1	0
Lega Nord Padania	0	51	0	8	0
Partito Democratico	199	0	0	6	1
Popolo della Libertà	129	1	12	66	4
Popolo e Territorio (già In. Resp.)	3	2	9	10	0
Unione di Centro	36	0	0	1	1
Totali	402	75	22	124	6

* in evidenza i voti ribelli

Facendo clic [qui](#) è invece possibile vedere come votarono, per l’approvazione di quella legge, i singoli parlamentari.

Dunque...

- ***l’opposizione alla Legge Fornero era una posizione demagogica?***
- ***la Legge Fornero era proprio necessaria?***
- ***senza qualche decina di miliardi di euro sottratti ai lavoratori italiani prossimi alla pensione il Paese sarebbe andato veramente verso la bancarotta?***
- ***quei soldi non potevano essere recuperati (o risparmiati) in altro modo?***



Rispondendo all'ultima domanda si avranno le risposte anche a quelle precedenti.

I soldi per evitare repentini aumenti dell'età pensionabile e gli esodati... **e anche per rinnovare i contratti del pubblico impiego**, potevano benissimo essere trovati altrove.

- Bastava non fare gli abbuoni (*che invece sono stati fatti per decine di miliardi di euro*) ai gestori delle slot machine per i versamenti che dovevano effettuare allo Stato come tasse e percentuali sui loro discutibili guadagni.
- Bastava non comprare più i 90 F35 (*aerei da guerra destinati all'impiego in operazioni militari all'estero assolutamente non finalizzate alla difesa della patria o degli interessi nazionali*) per risparmiare una quarantina di miliardi di euro.
- Bastava non partecipare alle sanzioni economiche contro la Russia (*richieste dal governo statunitense di Obama per la questione ucraina*) per non causare un danno di diversi miliardi di euro alle esportazioni italiane e quindi al PIL nazionale.
- Bastava non stanziare soldi per favorire le politiche migratorie che negli ultimi 5 anni sono costate all'Italia una decina di miliardi di euro all'anno.
- Bastava non versare all'Europa i soldi (*oltre 100 miliardi di euro*) per finanziare (*evitandone il tracollo*) alcune banche private (*soprattutto tedesche e francesi*) che si erano fortemente esposte, acquistando "a tassi usurari" i titoli di stato della ormai insolvente Grecia.

I soldi reperiti (*o risparmiati*) attraverso la Legge Fornero ed il blocco di 8 anni degli stipendi nel pubblico impiego potevano quindi essere trovati altrove... se si fossero effettuate scelte politiche differenti.

Invece i parlamentari di quella legislatura, molti dei quali furono rieletti nel 2013 e che in gran parte sono ancora presenti nelle liste elettorali del prossimo 4 marzo, hanno scelto di tutelare altri interessi e sacrificare i diritti pensionistici di tutti i lavoratori ed il trattamento economico di 3 milioni di pubblici dipendenti.

Non intendiamo, con questo articolo, dare precise indicazioni di voto a coloro che andranno a votare il 4 marzo, perché sappiamo bene che tale compito non compete al sindacato e che ognuno comunque voterà in base ai propri orientamenti politici... se li ha.

Abbiamo però deciso di pubblicare lo stesso la [lista](#) dei parlamentari che votarono la Legge Fornero affinché ognuno di voi possa prenderne visione, cercarli nelle liste elettorali del proprio collegio e poi decidere se contribuire, con il proprio voto, a rimandarli in parlamento... **oppure anche no.**